

Lunedì 31 maggio 2021

**CULTURA** A Fratta Polesine il Premio nazionale biennale “Città di Rovigo” 2020-21

# Villa Badoer capitale della poesia

*La cerimonia, organizzata da Autori polesani, con i riconoscimenti ai vincitori e intermezzi musicali*

**Rosanna Beccari**

ROVIGO - Nei giorni scorsi a villa Badoer di Fratta Polesine si è chiusa la ventesima edizione del Premio nazionale biennale di poesia “Città di Rovigo” 2020-2021, promosso dal gruppo Autori Polesani con il patrocinio della Provincia, del Comune di Rovigo e di WikiPoesia e con il contributo di RovigoBanca.

La prestigiosa cornice di una barchessa della “Badoera”, nel rispetto delle norme antiCovid e grazie ad un tempo clemente, ha reso onore a una delle più attese manifestazioni culturali del nostro territorio, presentata dall’organizzatrice e presidente della giuria Angioletta Maniero, coadiuvata dal segretario Dante Bernardinello e con l’intervento del presidente della provincia Ivan Dall’Ara, della presidente commissione pari opportunità, Antonella Bertoli, del vicesindaco e assessore alla cultura del comune ospitante Alessandro Baldo e di don Daniele Donegà. Molti gli intervenuti tra i premiati, provenienti da varie località italiane e delle professioni più diverse, compresi studenti, medici e avvocati: “Un felice connubio tra poesia e scienza”, ha sottolineato la Masiero. Confermato anche dall’introduzione di un nuovo premio con riferimenti ai valori della scienza e dell’etica dedicato al dottor Giancarlo Fantin, compianto marito di Rosetta Menarello (poetessa di Au-



Le premiazioni del concorso di poesia a villa Badoer

tori polesani e collaboratrice de La Voce), che l’ha ricordato un intimo aneddoto: “Mi ha sempre sostenuto nella mia poesia - ha detto -, tanto che il suo primo regalo è stata una penna”. La Masiero ha precisato alcune particolarità del concorso, oltre alla biennialità: l’assenza delle segnalazioni, sostituite da premi speciali intitolati ad importanti soci scomparsi ed i premi, raffiguranti le due Torri (simbolo di Rovigo), pezzi unici in vetro decorato creati dall’artista Jone Suardi di Abano Terme. L’evento è stato allietato dagli intermezzi musicali della flautista Elena Munkacsy e della fisarmonicista Bianca Maria Spalmotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

